



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 12 del 18/03/2026

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI E MOBILI AI FINI DELLA ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE

L'anno duemilaventisei e questo di diciotto del mese di marzo alle ore 17:45 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Stefano Bigiotti, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00118 del 29 luglio 2025, con i poteri della GIUNTA COMUNITARIA ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Simona Magalotti Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Commissario straordinario
F.to Stefano Bigiotti

il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario
Dott.ssa Simona Magalotti

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Montagna Alta Tuscia Laziale dal 12/05/2026 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
 PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

.....
Parere di regolarità tecnica

.....

La Giunta Comunitaria si riunisce in modalità telematica nelle forme previste dalla deliberazione del commissario straordinario assunti i poteri del consiglio comunitario, verbale n. 7 del 29/10/2025 oggetto: regolamenti: approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali comunitari in modalità telematica (audio/videoconferenza). Si dà atto che la piattaforma telematica utilizzata permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Commissario Liquidatore e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze; che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento. Il Commissario Liquidatore dichiara aperta la seduta alle ore 17:30 dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Analizza l'argomento all'ordine del giorno.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore Tecnico all'oggetto predisposta, corredata dei pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e riportata nel testo che segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE ASSUNTI I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00118 del 29/07/2025, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 4/2024, è stato nominato il Commissario Liquidatore della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale nella persona dell'Arch. Stefano Bigiotti, con il compito di procedere alle attività di liquidazione secondo le modalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 12 giugno 2025, garantendo, nel contempo, la gestione ordinaria dell'Ente, fino all'adozione dei decreti istitutivi delle nuove Comunità montane;

- la D.G.R. n. 447 del 12 giugno 2025, per tabulas, disciplina "l'attività di gestione ordinaria delle comunità montane", stabilendo, per il Commissario, il compito di esercizio delle "[...] funzioni dell'ente fino all'entrata in funzione delle nuove comunità montane, che coincide con la nomina dei commissari straordinari di cui all'art. 9, comma 3, legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 [...]", ciò annumerando "[...] i poteri degli ordinari organi d'indirizzo delle comunità montane [...]";

- in base a quanto disciplinato dalla sopra citata deliberazione "[...] detti organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al perseguimento del corretto funzionamento della macchina burocratica, all'adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissa termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l'ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa [...]";

PREMESSO che l'ente locale, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, è tenuto ad assicurare una gestione efficiente, economica e valorizzante del proprio patrimonio, in conformità ai principi di cui agli artt. 97 e 118 Cost., nonché agli artt. 3 e 13 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che il patrimonio immobiliare e mobiliare pubblico rappresenta una risorsa strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e che la sua corretta gestione implica una costante attività di ricognizione, classificazione e valorizzazione dei beni;

RICHIAMATO l'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede che gli enti locali procedano alla redazione di un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, previa ricognizione del patrimonio non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata disposizione, l'inserimento degli immobili nel piano determina la classificazione degli stessi come patrimonio disponibile e ne consente la conseguente valorizzazione o alienazione;

RILEVATO che una corretta attività ricognitiva costituisce presupposto indefettibile per l'adozione di politiche di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonché per la razionalizzazione degli spazi e il contenimento della spesa pubblica;

RITENUTO necessario avviare un'attività istruttoria organica e sistematica finalizzata:

- alla ricognizione dei beni immobili e mobili di proprietà dell'ente;
- alla verifica della loro destinazione d'uso e del grado di utilizzo;
- all'individuazione dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- alla valutazione delle possibili forme di valorizzazione ovvero di alienazione;

CONSIDERATO che tale attività dovrà essere condotta in coordinamento tra i diversi settori dell'ente, con particolare riferimento ai servizi amministrativo, patrimonio, lavori pubblici e ragioneria, al fine di acquisire un quadro conoscitivo completo sotto il profilo tecnico, giuridico ed economico;

RITENUTO altresì opportuno fornire indirizzi operativi agli uffici competenti affinché procedano:

- alla predisposizione di un elenco analitico dei beni immobili;
- alla predisposizione di un elenco analitico dei beni mobili;
- alla stima del valore di mercato degli stessi, anche mediante il ricorso a professionalità interne o esterne;
- alla verifica di eventuali vincoli giuridici, urbanistici o di destinazione;
- alla proposta di inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

DATO ATTO che l'attività di ricognizione dovrà concludersi con la redazione di una relazione istruttoria da sottoporre agli organi competenti per l'adozione degli atti conseguenti, ivi compresa la predisposizione del piano di cui all'art. 58 del d.l. n. 112/2008;

RITENUTO che le eventuali operazioni di valorizzazione dovranno privilegiare, ove possibile, forme di utilizzo idonee a generare valore pubblico, anche mediante il coinvolgimento di soggetti privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento;

DATO ATTO che si rende necessario regolamentare, anche ai fini statutari, le modalità di alienazione dei beni mobili ed immobili comunitari, allo scopo di garantire l'attuarsi dei principi di trasparenza, efficacia, economicità e buon andamento che reggono ed ispirano l'agere della P.A.;

CONSIDERATO inoltre che l'attività di regolamentazione succitata è coerente con i profili di standardizzazione procedimentali e limitazione dei fattori di rischio contemplati dal vigente piano della trasparenza ed anticorruzione;

CONSIDERATO che è opportuno procedere alla redazione di detto regolamento al fine di poter stabilire le procedure atte alla alienazione dei beni mobili ed immobili comunitari e dare pertanto mandato al Responsabile del Settore Amministrativo alla stesura dello stesso onde procedere alla successiva approvazione;

RITENUTO infine che le operazioni di alienazione dovranno essere comunque attuate nel rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica e previa adeguata valorizzazione economica dei beni;

VISTI:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

DELIBERA

di impartire indirizzo ai competenti uffici affinché procedano all'avvio di una ricognizione generale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente, finalizzata all'individuazione dei beni suscettibili di valorizzazione o alienazione;

di stabilire che tale attività dovrà essere svolta mediante:

la redazione di un elenco completo e aggiornato dei beni mobili ed immobili, con indicazione della loro destinazione d'uso, stato manutentivo e modalità di utilizzo;

- l'individuazione dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- la verifica della sussistenza di vincoli giuridici, urbanistici o di altra natura;
- la stima del valore di mercato dei beni;

di demandare ai responsabili dei servizi competenti, ciascuno per quanto di propria competenza, la predisposizione di una relazione istruttoria contenente le risultanze della ricognizione e le proposte operative in ordine alla valorizzazione o alienazione dei beni;

di stabilire che, all'esito dell'attività istruttoria, si procederà alla predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008, nonché alla predisposizione di un elenco completo dei beni mobili, da sottoporre all'approvazione del Commissario Liquidatore facente funzioni di Consiglio Comunitario;

di demandare al responsabile di servizio del settore amministrativo la predisposizione del regolamento per l'alienazione dei beni mobili ed immobili comunitari;

di dare atto che le successive operazioni di valorizzazione e/o alienazione saranno comunque effettuate nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

di seguito,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Assunti i poteri della Giunta Comunitaria

Stante l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto